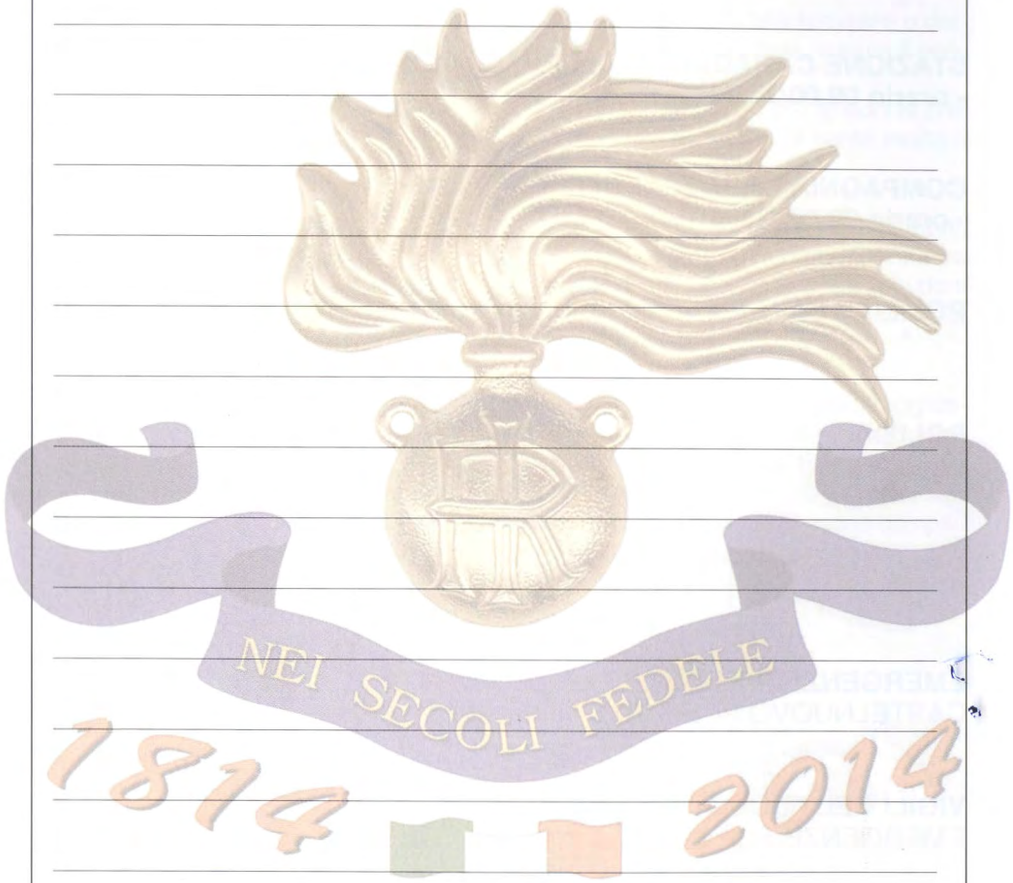
APPUNTI, ANNOTAZIONI, NUMERI UTILI, NUMERI DEI VICINI



Comando Stazione Carabinieri
Castelnuovo Scrivia

CARABINIERI

Comune di Castelnuovo Scrivia

Comune di Alzano Scrivia

Comune di Guazzora

Comune di Molino dei Torti

"VADEMECUM" CONTRO LE TRUFFE AGLI ANZIANI

VADEMECUM, CONSIGLI, INFORMAZIONI E A TTIVITA' DI PREVENZIONE

"Buongiorno signora, sono un amico di suo figlio che mi deve dare dei soldi per l'acquisto di un computer e mi ha detto di passare da lei..."

Se qualcuno vi si presenta davanti e vi apostrofa frasi di questo tipo mettetevi subito sulla difensiva perché c'è qualcosa che non va e pensate subito ad una truffa.

Questa è soltanto una delle tante che vengono messe in atto, ormai quasi quotidianamente, nei confronti di **anziani o di persone sole che vengono raggirate nei modi più incredibili**. Falsi carabinieri, pompieri, assistenti sociali, sacerdoti e suore: sono molti i travestimenti che i truffatori di professione usano e sono veramente tante le scuse per ingannare le persone più deboli.

Negli ultimi tempi anche il telefono **rappresenta un possibile rischio**, soprattutto da quando i contratti telefonici sono facili da stipulare e difficilissimi da annullare.

Le vittime di questi raggiri, che sono moltissimi in Italia, sono soprattutto gli ultrasessantenni che, grazie all'abilità di questi malviventi, cadono con più facilità nella trappola. Le truffe ai danni di persone anziane sono reati odiosi ed è per questo che, il coinvolgimento delle amministrazioni comunali, una serie di incontri con i cittadini e con le forze dell'ordine, sono di supporto non solo alla prevenzione delle truffe ma anche nei casi in cui le vittime non sappiano superare il senso di smarrimento o di vergogna.

Proprio per sensibilizzare i cittadini su questo problema, questa **campagna di informazione e prevenzione ha come obiettivo quello di** fornire alcuni elementi che vi possano mettere nelle condizioni di non essere raggirati per far sì che di fronte a dei potenziali truffatori, possiate essere sempre pronti a reagire e ad evitare il peggio.

LE TRUFFE PIU' FREQUENTI

RICONTROLLARE I SOLDI

Le banche e le poste sono sicuramente fra le mete più ambite dei truffatori che aspettano, solitamente, le loro vittime all'esterno degli istituti con l'obbiettivo di farsi consegnare il denaro appena prelevato. Le modalità per raggirare le persone sono disparate.
Succede spesso che una persona anziana, dopo aver fatto un prelievo, venga seguita da qualcuno che, poco dopo, si presenta come un funzionario di banca.
In genere il finto funzionario suona il campanello di casa dicendo che potrebbe esserci stato un errore da parte della banca e che è necessario fare una verifica sul numero di serie delle banconote appena ritirate per accertarsi che sia tutto a posto. A quel punto l'anziano consegna i soldi e il truffatore, fingendo di contarli o controllarli, con estrema abilità, li sostituisce con banconote false.
Per questo ricordate sempre che nessun funzionario di banca vi cercherà mai a casa per controllare le banconote o i numeri seriali delle stesse.

FALSA EREDITÀ

Stessa procedura viene utilizzata per la truffa della falsa eredità da consegnare.
In questo caso il truffatore cerca un vecchio amico a cui dovrebbe consegnare del denaro relativo ad una eredità.
Ferma una persona anziana per chiedere informazioni sull'amico, ma nessuno sa niente finché un passante, complice del truffatore, si ferma e dice che quella persona è morta. A quel punto viene prospettata all'anziano la possibilità che l'eredità possa essere elargita a lui ma per farlo serve un anticipo per il notaio. Ovviamente la cifra deve essere pagata subito.

FALSI FUNZIONARI ED IMPIEGATI

I malviventi che si spacciano per falsi funzionari o impiegati generalmente si presentano alla porta di persone anziane con la scusa di dover verificare la posizione pensionistica o contributiva; ovvero per controllare i contatori del gas della luce e del telefono, ma in realtà il loro scopo è quello di raggirare le persone facendosi consegnare soldi, sottraendo beni o altre cose di valore. Ricordatevi che, prima di fare dei controlli nelle case, gli enti competenti avvisano i cittadini affiggendo dei cartelli all'interno della loro sede istituzionale vale a dire Comune, Provincia ecc.

FALSE PIETRE PREZIOSE

Questa è sicuramente una delle truffe più ricorrenti.
Un signore di aspetto rassicurante ed in genere di mezza età, si finge uno straniero che, per un'urgenza, deve raggiungere il suo paese d'origine ma non ha disponibilità di soldi liquidi per il viaggio.
A quel punto ferma una signora per strada e cerca di venderle un anello o delle pietre preziose alle quali attribuisce un valore di sette o diecimila euro.
Naturalmente, per convincere la sua vittima ad acquistare la merce, le propone un prezzo molto più vantaggioso.
Nel corso della trattativa arriva un altro signore ben vestito che afferma di essere un gioielliere, mostra una lente e controlla le pietre. Ovviamente è un complice che finge di volerle acquistare al prezzo di cinquemila euro. Ma lo straniero insiste perché sia l'anziana signora a comprarle e, spesso, riesce a convincerla facendosi consegnare anche due o tremila euro.

RIPULIRVI LA GIACCA

Molto più diffusa, e più vecchia, è la truffa del gelato o del caffè sulla giacca. Nella maggior parte dei casi i malviventi che mettono in atto questa truffa sono donne con bambini, ma a volte anche ragazzi che, con un gelato o un caffè in mano, urtano la vittima designata facendoglielo cadere sulla giacca.
Poi, con la scusa di ripulirla, la invitano a togliersela e le rubano il portafogli.

FALSA BENEFICENZA

In questo caso il truffatore è quasi sempre un signore ben vestito, in genere sui 50 - 60 anni circa, spesso con accento straniero, che si finge un medico o un rappresentante di una casa farmaceutica alla ricerca di un deposito per donare medicinali a scopo di beneficenza.
Ferma la vittima per strada e le chiede informazioni su questo deposito. La persona fermata ovviamente non sa dargli nessuna indicazione. Guarda caso subito dopo passa una seconda persona che finge di sapere dove si trova il deposito ma dice che è stato chiuso.
La donazione allora può avvenire solo tramite notaio ma serve un anticipo in danaro che la persona incaricata della beneficenza non ha a disposizione in quel momento.
La vittima fermata per strada viene convinta che, se dà un contributo alla beneficenza, può avere anche una percentuale ma solo alla condizione di fornire il denaro necessario per il notaio.

A quel punto la vittima, ormai convinta, viene anche accompagnata a ritirare una discreta cifra (che di solito si aggira su qualche migliaio di euro).
Poi viene fatta salire sull'auto insieme ai due "compari" per andare dal notaio.
Durante il tragitto i truffatori si ricordano che sicuramente servirà una marca da bollo. Quindi si fermano dinanzi ad un ufficio postale o un tabaccaio e chiedono alla vittima di andare ad acquistarla.
Non appena la vittima scende dal mezzo, ovviamente i malviventi fuggono.

TRUFFE DEI FINTI MAGHI

Sono sempre più numerosi i casi di finti maghi e sedicenti santoni che truffano le persone, sfruttandone ignoranze e debolezze. Per evitare di cadere nel loro tranello, abbiamo messo a punto un apposito decalogo anti-truffe.
L'attività di astrologo, chiromante, o veggente non è di per sé vietata, ma esistono una serie di illeciti sanzionati anche dalla legge come l'esercizio del mestiere di ciarlatano, la circonvenzione d'incapace, la truffa e l'estorsione.
Ecco allora i consigli da seguire:

- Non parlare a questi sedicenti maghi o santoni della propria vita privata e non fornire recapiti personali: qualsiasi informazione può essere usata contro di voi per minacce e ricatti.
- Non incontrarli mai da soli e registrare ogni conversazione, anche telefonica.
- Farsi mettere per iscritto ciò che dicono di garantire. Se si rifiutano, significa che non possono garantire quanto promettono.
- Il "compenso a esito raggiunto" è un falso. In realtà pretendono denaro in anticipo per materiale che non vale nulla. In ogni caso non usare mai contanti, perché il pagamento non è dimostrabile, né assegni post-datati perché possono essere girati ad altre persone e, se si cambia idea è molto difficile bloccarli.
- Non dare retta ai loro interventi televisivi e alle loro pubblicità: sono solo investimenti commerciali, per di più ingannevoli.
- Non coinvolgere assolutamente bambini o adolescenti.
- Non farsi abbindolare da immagini e libri sacri o foto e registrazioni in compagnia di persone famose o da attestati e diplomi altisonanti: sono volgari strumentalizzazioni, fumo negli occhi.
- Non firmare nulla.
- Non aver paura di denunciarli perché, se non hanno risolto un problema, non hanno alcun potere.
- Rivolgersi sempre all'autorità competente (trovi in numeri utili in fondo a questo volume).

DECALOGO CONTRO LE TRUFFE... E NON SOLO

Per evitare di essere truffati è utile sapere che:

1. Prima di aprire la porta ad uno sconosciuto, anche se veste l'uniforme o dichiara di essere dipendente di azienda di pubblica utilità, è necessario verificare da chi è stato mandato e per quali motivi. E' importantissimo accertarne l'identità richiedendo un documento e tesserino aziendale. Se non si ricevono rassicurazioni, non bisogna aprire la porta per alcun motivo e la prima cosa da fare è chiamare il "112".
2. Ricordare sempre che nessun ente o azienda di pubblica utilità manda del personale a casa degli utenti per il pagamento delle bollette per rimborsi.
3. Nessun ente manda del personale nelle casa per sostituire banconote false date erroneamente.
4. Non fermarsi mai per strada per dare ascolto a chi offre facili guadagni o a chi chiede di poter controllare i nostri soldi o il nostro libretto della pensione anche se chi ci ferma e ci vuole parlare è una persona distinta e dai modi affabili.

5. Nel corso di operazioni di prelievo o versamento in banca o in un ufficio postale, possibilmente è sempre bene farsi accompagnare, soprattutto nei giorni in cui vengono pagate le pensioni o in quelli di scadenze generalizzate.
6. Se qualcuno ha il dubbio di essere osservato all'interno della banca o dell'ufficio postale è opportuno farlo presente agli impiegati o al personale di vigilanza. Se questo dubbio assale per strada la prima cosa da fare è quella di entrare in un negozio o cercare un poliziotto ovvero una compagnia sicura.
7. Durante il tragitto di andata e ritorno dalla banca o dall'ufficio postale, con i soldi in tasca, mai fermarsi con sconosciuti e mai farsi distrarre.
8. Ricordare sempre che nessun cassiere di banca o di ufficio postale insegue per strada i clienti per rilevare un errore nel conteggio del denaro che ha consegnato.
9. Quando si utilizza il bancomat è bene essere prudenti: evitare di operare se ci si sente osservati.
10. Per qualunque problema e per chiarire qualsiasi dubbio chiamate il 112, i Carabinieri saranno a vostra completa disposizione per aiutarvi.

IN GENERALE, PER TUTELARVI DALLE TRUFFE, VI CONSIGLIAMO

- diffidate sempre dagli acquisti molto convenienti e dai guadagni facili: spesso si tratta di truffe o di merce rubata;
- non partecipate a lotterie non autorizzate e non acquistate prodotti miracolosi o oggetti presentati come pezzi d'arte o di antiquariato se non siete certi della loro provenienza;
- non accettate in pagamento assegni bancari da persone sconosciute;
- non firmate nulla che non vi sia chiaro e chiedete sempre consiglio a persone di fiducia più esperte di voi.

I suggerimenti sopra riportati sono quelli che le forze dell'ordine più frequentemente forniscono ai cittadini che si rivolgono a loro su argomenti legati soprattutto alla sicurezza. Si tratta di consigli di carattere generale che derivano soprattutto dalla nostra esperienza "sul campo" per aiutarvi a conoscere meglio i vostri diritti e a prevenire le situazioni di pericolo.
Ovviamente non sono, né possono essere, esaustivi perché troppe sarebbero le variabili da considerare.
Sono, comunque, consigli che spesso si sono rivelati molto utili.

CONSIGLI UTILI PER TUTTI PER PREVENIRE I FURTI IN CASA

Il problema dei furti in casa è sicuramente quello di maggiore attualità in questo periodo e che produce particolare allarme sociale.
Appare inoltre importante promuovere il coinvolgimento dei cittadini, che possono svolgere un ruolo essenziale per assicurare, nell'ambito di un modello di sicurezza partecipata, un capillare controllo sociale, segnalando ogni situazione sospetta o meritevole di verifica da parte delle Forze dell'Ordine.
In tal modo sarà meglio garantito un efficace deterrente nei confronti dei malintenzionati e potranno essere messe a disposizione delle Forze di Polizia indicazioni che potrebbero rivelarsi preziose per l'attività investigativa.

SUGGERIMENTI UTILI DA ADOTTARE QUANDO SIETE FUORI CASA

Il primo elemento di sicurezza è la porta ingresso della casa; se possibile, meglio installare una porta blindata con spioncino.
Le finestre è meglio che siano dotate di maniglie con serratura.
Non tenere in casa grosse somme di denaro, gioielli e altri oggetti di valore; in caso contrario è meglio riporli in una cassaforte che dovrebbe essere murata in un punto ben nascosto dell'appartamento.
Prima di uscire dall'abitazione controllare sempre che tutte le porte e le finestre siano ben chiuse e non nascondere le chiavi all'esterno.
Quando si parte per le vacanze, chiedere ai vicini di ritirare la posta: una cassetta delle poste piena indica che sei via da alcuni giorni.
Non lasciare niente a portata di mano: potrebbe servire come mezzo ausiliario per entrare in casa (scale, cavalletti ecc...). Non nascondere i beni preziosi nei soliti posti (armadi, cassetti, vasi, quadri ecc). Se notano qualcosa di sospetto potranno avvisare le forze dell'ordine.

SUGGERIMENTI UTILI DA ADOTTARE QUANDO SEI IN CASA

Non aprire il portone o il cancello, con l'impianto automatico, quando non si è certi dell'identità della persona che vuole entrare.
Prestare attenzione se persone sconosciute, con pretesti di qualsiasi genere (tecnici comunali, operai del gas, venditori porta a porta) chiedono di entrare in casa.
Ricordarsi che nessun Ente o Ufficio invia personale dipendente a casa per il pagamento di bollette, per rimborsi o per sostituire banconote false "date erroneamente".
Se si ricevono spesso telefonate anonime, presta attenzione: potrebbe essere un modo per controllare quando in casa non c'è nessuno.

Se si presentano sconosciuti che dichiarano di appartenere a Enti, Associazioni, Corpi di Polizia, prima di farli entrare, telefonare all'Ufficio a cui dichiarano di appartenere.
Se suonano al citofono chiedendo informazioni su vie inesistenti o lontane della propria casa, chiedono di persone che non si conoscono, chiedono informazioni sulle abitudini dei vicini di casa, potrebbe essere un modo per controllare la presenza di persone all'interno dell'abitazione e quindi aver campo libero per commettere un furto.

CONSIGLIAMO, INOLTRE...

Se si ha bisogno di una copia delle chiavi di casa rivolgersi ad una ferramenta di fiducia ed evitare di scrivere nome ed indirizzo sul portachiavi. Se si perdono le chiavi, cambiare subito la serratura!
Se si abita in un piano basso o in una casa indipendente, mettere delle grate alle finestre oppure dei vetri antisfondamento.
Illuminare con particolare attenzione l'ingresso e le zone buie. Se all'esterno c'è un interruttore della luce, proteggerlo con una grata o con una cassetta metallica per impedire che qualcuno possa disattivare la corrente.
Cercare di conoscere i vicini, scambiandosi i numeri di telefono per poterli contattare in caso di prima necessità.
Non mettere al corrente tutte le persone di propria conoscenza degli spostamenti soprattutto in caso di assenze prolungate.
Se si abita da solo, non farlo sapere a chiunque.
In caso di assenza prolungata, avvisare solo le persone di fiducia e concordare con uno di loro che faccia dei controlli periodici.
Non lasciare mai la chiave sotto lo zerbino o in altri posti facilmente intuibili e vicini all'ingresso.
Non lasciare biglietti di messaggio attaccati alla porta che avvertono che in casa non c'è nessuno.
E' bene sapere che i primi posti esaminati dai ladri, in caso di furto, sono gli armadi, i cassetti, i vestiti, l'interno dei vasi, i quadri, i letti ed i tappeti.
Se si hanno degli oggetti di valore, fotografarli e riempire una scheda con i dati considerati utili in caso di furto (il documento dell'opera d'arte).
Conservare con cura le fotocopie dei documenti di identità e gli originali di tutti gli atti importanti (rogiti, contratti, ricevute fiscali, etc.).
Nel caso in cui ci si accorge che la serratura è stata manomessa o che la porta è socchiusa, non entrare in casa e chiama immediatamente le forze dell'ordine. Comunque, se appena entrati ci si rende conto che la casa è stata violata, non toccare nulla, per non inquinare le prove, e telefonare subito.

COLLABORAZIONE DI VICINATO

Per garantire la sicurezza di prossimità si potrebbe puntare sulla formula della collaborazione di Vicinato per cui i vicini si tengono in contatto sia sui propri spostamenti, dando reciproca vigilanza alle abitazioni, sia informa dosi vicendevolmente, sulla presenza in zona di persone sospette che citofonano e fanno domande strane.
In ogni caso, quando si vede qualcosa di strano è necessario comunicarlo alle Forze dell'Ordine.

CONSIGLI UTILI PER COLORO CHE VIVONO E OPERANO CON PERSONE ANZIANE O SOLE

CONSIGLI PER FIGLI, NIPOTI E PARENTI

Non lasciate soli i vostri anziani, anche se non abitate con loro, fatevi sentire spesso ed interessatevi dei loro problemi.
Ricordate sempre loro di adottare tutte le cautele necessarie nei contatti con gli sconosciuti. Se hanno il minimo dubbio fate capire loro che è importante chiedere aiuto a voi, ai vicini di casa od alle Forze dell'Ordine.
Ricordate che, anche se non ve lo chiedono, hanno bisogno di voi.

CONSIGLI PER I VICINI DI CASA

Se nel vostro palazzo abitano anziani soli, scambiate ogni tanto quattro chiacchiere con loro. La vostra cordialità li farà sentire meno soli.
Se alla loro porta bussano degli sconosciuti esortateli a contattarvi per chiarire ogni dubbio. La vostra presenza li renderà più sicuri.
Segnalate alle Forze dell'Ordine ogni circostanza anomala o sospetta che coinvolga gli anziani vostri vicini di casa.

CONSIGLI PER GLI IMPIEGATI DI BANCA O UFFICIO POSTALE

Quando allo sportello si presenta un anziano e vi fa una richiesta spropositata di danaro contante, perdete qualche minuto a parlare con lui. Basta qualche piccolo accorgimento ad evitare dei drammi.
Spiegate agli anziani che all'esterno delle banche e degli uffici postali nessun impiegato effettua controlli, tanto meno si reca presso le loro case per effettuarli.
Per ogni minimo dubbio, esortateli a contattarvi.

NEI SECOLI FEDELE
1814 2014